

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Da oggi i medici degli ospedali in sciopero per altri tre giorni

A pag. 6

I mafiosi ai giudici raccontano solo storielle amorose

A pag. 5

Aperto a L'Aquila il convegno dei quadri comunisti meridionali

Il Mezzogiorno al centro della lotta per una svolta democratica

La relazione del compagno Reichlin - Il ruolo del PCI per un'ampia mobilitazione delle masse meridionali contro il centro-destra - Impegnare una grande battaglia per l'occupazione - Le proposte di sviluppo economico del Sud nella relazione di Napoleone Colajanni

Dal nostro inviato

L'AQUILA, 3

Quali sono gli obiettivi di lotta, la loro articolazione democratica, l'arco di alleanze da costruire attorno alle esigenze delle masse povere del Sud, quali i terreni nuovi dell'unità delle forze di sinistra perché il Mezzogiorno da elemento relativamente arretrato del quadro politico italiano, da riserva delle forze reazionarie si trasformi in elemento attivo della battaglia contro il centro-destra e per una nuova direzione politica del paese? E' questa, in sintesi, la grossa questione che si trovano ad affrontare i quadri meridionali del partito riuniti da questa mattina all'Aquila per un incontro che durerà due giorni ed al quale è presente il compagno Enrico Berlinguer.

Alla complessa situazione meridionale di oggi sono state dedicate due relazioni introduttive, quella politico-generale del compagno Reichlin, quella più specificamente di proposte di sviluppo economico, del compagno Napoleone Colajanni.

Nella sua relazione, il compagno Reichlin ha sottolineato come il Mezzogiorno torni ad essere oggi più che mai al centro dei problemi del paese: la questione meridionale torna alla ribalta con forza non solo nei suoi aspetti di crisi economica, conseguenza del fallimento del modello di sviluppo seguito in questi decenni, ma anche nei suoi aspetti di crisi politica, come conseguenza del fallimento della volontà delle classi dirigenti di ignorare il problema di un rapporto nuovo con le masse operaie, contadine, popolari.

Nel Mezzogiorno le tensioni sociali si sono accresciute, c'è una carica immensa di protesta e di collera, e bisogna essere consapevoli — ha detto Reichlin — dei rischi che perciò gravano sulla situazione meridionale, le cui tensioni possono essere strumentalizzate in chiave eversiva e reazionaria.

Nel Sud lo scontro politico si è radicalizzato ed il centro-sinistra qui più che altrove ha sperimentato il fallimento completo delle sue illusioni riformiste. In questo quadro, di fronte all'aggravarsi della questione meridionale, le proposte di ristrutturazione guidate dai grandi gruppi finanziari e dalla chiara impostazione antimercantilista del governo di centro-destra, oggi la risposta che deve venire dal Sud — ha detto Reichlin — è quella di una battaglia di opposizione dura, intransigente, sistematica, un'opposizione che sappia saldare il massimo della combattività con il massimo della concretezza e della capacità di dare risposte organiche e coerenti ai problemi non soltanto delle masse popolari.

Lina Tamburino (Segue in ultima pagina)

Allarmato documento della Società italiana di biofisica e biologia molecolare

Gli scienziati denunciano i pericoli degli ordigni atomici alla Maddalena

L'installazione della base americana per i sommergibili nucleari comporta un inquinamento radioattivo - Rischio di incidenti con « conseguenze disastrose » - Protesta contro la « inaccettabile limitazione della sovranità nazionale » - Contro la base USA ordine del giorno del Consiglio provinciale di Nuoro, votato da PCI, PSI, PSDI, DC e PSDA

La gravissima decisione con la quale il governo ha ceduto, in seguito ad una trattativa segreta, l'isola sarda della Maddalena agli americani per la costruzione di una base di appoggio per sommergibili a testata nucleare, sarà sottoposta venerdì prossimo al giudizio del parlamento: il ministro Medici, infatti, ripetutamente sollecitato dai parlamentari comunisti, risponderà venerdì al Senato ad una interrogazione del gruppo comunista sulla vicenda della Maddalena e delle altre « servitù militari » in Sardegna.

Una allarmata denuncia dei pericoli rappresentati dalla cessione della base della Maddalena è venuta inoltre dalla Società italiana di biofisica e biologia molecolare, che, in occasione del suo convegno nazionale, ha approvato una mozione in cui si fa appello all'opinione pubblica contro l'installazione della nuova base per sommergibili atomici sul territorio nazionale.

« Già nel passato — dice il documento — la Società ha

ripetutamente espresso la sua condanna all'impiego per scopi bellici della scienza e della tecnologia moderna. Siamo del parere che oggi un nuovo grande pericolo si profila per la nostra comunità nazionale in conseguenza della installazione di questa base militare, e cioè per i seguenti motivi:

- 1) l'Italia in conseguenza di questa decisione diventerebbe oggettivamente complice di eventuali aggressioni militari ed un importante obiettivo strategico della rapresaglia termonucleare;
2) data la sua eccezionale importanza una installazione di questo tipo rappresenta una inaccettabile limitazione della sovranità nazionale;
3) la presenza di questa base comporterà un inquinamento dovuto a perdite radioattive di cui non possiamo prevedere l'entità. Il segreto che circonda impianti di questo genere impedirà ai nostri organi di controllo di prendere le iniziative e le misure necessarie per garantire che questa installazione non abbia effetti nocivi diretti o indiretti sull'uomo e sulla natura;
4) il carattere militare degli impianti e dei natanti implica rischi di incidenti di portata e di conseguenze disastrose.

L'assemblea — conclude la mozione — invita pertanto la opinione pubblica a considerare con estrema serietà questa prospettiva e ad opporsi alla installazione di questa base.

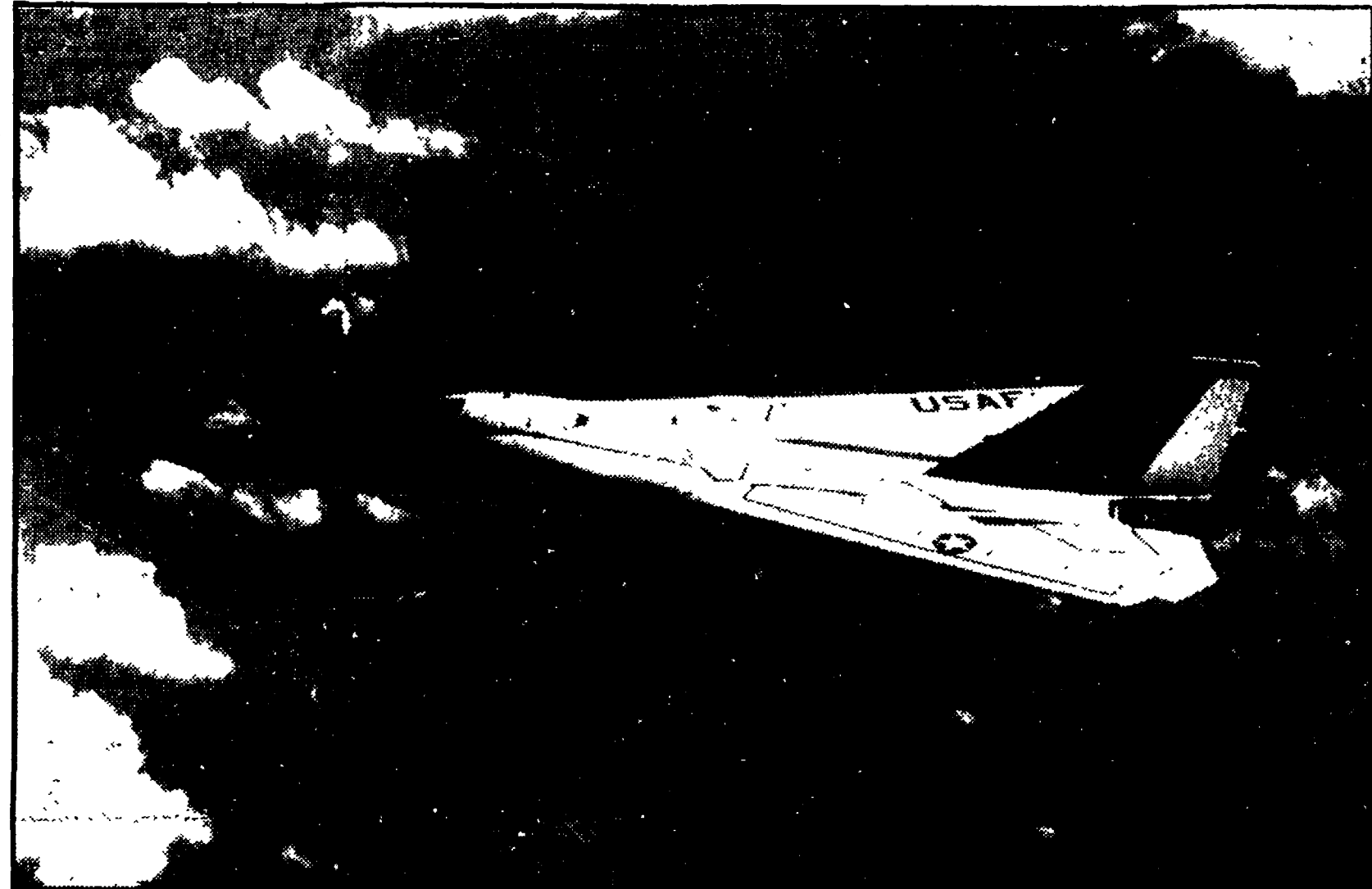
Fra i firmatari dell'importante documento, approvato dall'assemblea, vi sono noti docenti e ricercatori, quali i professori Arturo Falaschi, direttore del laboratorio di genetica evolutiva della Università di Pavia e presidente della Società di biofisica e biologia molecolare, Laura Frontali, segretaria della Società, Antonio Fantoni e Piero Cammarano del CNEN, Giorgio Segre, titolare della cattedra di farmacologia dell'Università di Siena, Clara Frontali, dell'Istituto superiore di Sanità, Franco Craxiosi, titolare della cattedra di microbiologia all'Università di Sassari, Maria Antonietta Spadoni, capo del laboratorio dell'Istituto della nutrizione, Mario Poinelli, professore di genetica dell'Università di Pavia, Giorgio Tecce, professore di biologia molecolare all'Università di Roma, Terenzo Cremona, del Laboratorio internazionale di genetica e biofisica, e Antonio Tamburri, dell'Università di Padova.

Contro la cessione agli USA della base della Maddalena si registrano, intanto, nuove importanti prese di posizione: dopo la protesta della stessa giunta regionale dc del Consiglio provinciale di Sassari e di altre assemblee locali, è stata ieri la volta del consiglio provinciale di Nuoro, che ha approvato un ordine del giorno di condanna della notizia in altra parte del giornale con il voto dei gruppi della DC, del PCI, del PSI, del PSDI, del Partito sardo d'Azione, contrari solo missini e liberali.

Gravi conferme sui piani per le mine atomiche nel Carso

A PAG. 2

ABBATTUTO ALLA PRIMA MISSIONE



Il Pentagono ha deciso di ritirare dal Vietnam i nuovissimi aerei del tipo « F-111 » (nella foto) inviati appena una settimana fa per intensificare con questo ultimissimo ritrovato dell'aviazione da guerra l'aggressione aerea nel Nord-Vietnam. Due giorni dopo il loro impiego, nel cielo tra Hanoi e il confine cinese, uno di questi aerei elettronici e a « geometria variabile », ritenuti pressoché « invulnerabili », è stato abbattuto dai nord vietnamiti. A PAG. 12 LE ALTRE NOTIZIE DAL VIETNAM

L'intervento del compagno Natta alla Camera nel dibattito sullo stato giuridico

I comunisti per la riforma della scuola contro ogni tentativo di restaurazione

Le ragioni della profonda crisi delle istituzioni scolastiche - Il centro-destra tenta un rovesciamento di responsabilità, con un richiamo all'« ordine » che incoraggia le posizioni più retrive e seppellisce ogni progetto riformatore - Gli indirizzi sostenuti dal nostro partito

A proposito di brutalità

Il fatto che il nostro partito ponga come essenziale per l'avvenire del paese il problema del rapporto con i comunisti irrita la delicata sensibilità del quotidiano democristiano. Il discorso di Berlinguer costituirebbe, dunque, qualche cosa che « rotonda la brutalità ». E questo perché — appunto — è stato osservato, in quel discorso, che il problema attuale del paese è quello di percorrere la strada di una involuzione a destra sempre più grave e sempre più pericolosa per le sorti stesse della democrazia operaia e di andare verso sinistra: e andare a sinistra significa: muoversi verso un governo che stabilisca un rapporto di fiducia con le masse popolari e con le loro organizzazioni e, dunque, come è stato detto, « anche con il PCI ».

L'acer constatato questa verità elementare, aggiungendo, naturalmente, che il nostro partito non esclude che, su questa strada, siano necessarie tappe intermedie, l'aver sottolineato che il centro-sinistra è fallito e non poteva non fallire per la preclusione a sinistra che gli ha impedito ogni difesa attiva dell'ordine democratico e ogni seria politica riformatrice: tutto questo sarebbe dolorosamente « brutale ». E questa brutalità sarebbe usata come « pressione » verso i socialisti (rispetto ai quali, come si sa, i dirigenti democristiani nutrono il più tenero affetto). L'argomento è talmente vacuo che esso è contraddetto persino dal foglio socialdemocratico, secondo il quale, all'opposto, i comunisti si sarebbero essi adeguati — nell'ansia del

« tallonamento » — alla esigenza di « tappe intermedie » poste da molti dirigenti socialisti.

In verità, si tratta di un modo assai futile di cercar di sfuggire alla evidenza dei fatti e alla sostanza della questione. Il fatto è che, in questa storia, che non si risolvono i problemi del paese senza raccogliere le esigenze del movimento operaio e popolare. Queste esigenze sono espresse, in Italia, in larga misura dal PCI: anche se i comunisti non hanno mai preteso di esserne gli unici depositari. E' perciò che i comunisti hanno posto, e ribadiscono, la questione dell'intervento tra le grandi forze popolari italiane (comunista, socialista e cattolica) di ignorare il ruolo di alcuna di esse.

Intervenendo ieri alla Camera nel dibattito generale sulla legge delega riguardante lo stato giuridico del personale della scuola, il compagno Natta ha fermamente denunciato le pesanti responsabilità della DC per la crisi cronica del sistema scolastico e l'ormai netto orientamento ad una restaurazione moderata e al seppellimento di ogni reale progetto di riforma.

Il presidente del gruppo parlamentare comunista ha anzitutto rivolto a docenti e studenti l'augurio di un lavoro sereno ed utile e l'impegno dei comunisti a contribuire perché una responsabile e democratica riforma della scuola si realizzi. Dal malessere emerso interrogativi inquietanti sul valore degli studi, sul loro sbocco, sul senso della funzione docente. Rimangono drammaticamente irrisolti i problemi essenziali dei futuri contenuti della scuola, la sua apertura sociale, l'autogoverno democratico, il rapporto fra i momenti della formazione, della qualifica professionale, dell'occupazione.

Con una analisi banale e rinvii — ha arguito Natta — si cerca di scaricare la colpa del caos della scuola sull'estremismo di sinistra di certi insegnanti e studenti; ma il caos deriva da ben altro, da decenni di inettitudine di confusione dei governanti. Si prenda la crisi dell'edilizia: nel periodo 1966-70 risulta attuato solo il 30 per cento degli investimenti deliberati. Come hanno a che vedere con ciò gli estremisti? Lo stesso problema dello stato giuridico del personale è aperto dalla metà degli anni '50 e non solo non lo si è affrontato, ma lo si è aggravato con leggi, decreti, circolari di chi è, se non della DC, dei suoi governi, la responsabilità se è caduta nel nulla la legge universitaria? Lo stesso fallimento del centro-sinistra, lungi dall'essere dovuto ad « eccessi » riformatori, è disceso dall'incoerenza della visione riformatrice, dal difetto di saldatura fra sviluppo e rinnovamento della scuola, dalla incapacità di comprendere e guidare processi oggettivi come la contraddizione che si è stabilita fra l'accrescimento delle forze produttive e i rapporti fra le classi. Non si è verificato il necessario raccordo fra scuola e programmazione economica, tutto è risultato.

Ciò che conta è che invece di andare alla radice della crisi, si cerca di ricorrere ad un disinvoltato gioco di rovesciamento delle responsabilità: un gioco che è tipico, su ogni piano, della sterzata a destra operata dalla DC. Si

Annunciato per il 10-11 ottobre lo sciopero del personale insegnante e non insegnante

Tutti i giornali, anche quelli governativi — ad eccezione de « Il popolo » — hanno registrato le condizioni critiche nelle quali si è iniziato l'anno scolastico

A PAGINA 2

OGGI

POICHE' ieri abbiamo raccolto una notizia data dal « Corriere della Sera » (che il quotidiano milanese aveva tratto dal « New York Times ») secondo la quale il presidente della Fiat avrebbe acquistato in America due quadri, uno di Rousseau e uno di Van Gogh, per circa due miliardi, ci corre l'obbligo, oggi, di anzitutto precisare che l'avvocato Gianni Agnelli ha scritto al « Corriere » che la notizia « non corrisponde a verità nel modo più assoluto ». Il presidente della Fiat non aggiunge mai il fatto che il nome dell'industriale italiano ha provocato danni finanziari

per la Marlborough e ingiustificati imbarazzi per Agnelli ». Ora, a parte il fatto che quando si hanno miliardi di spendere non si può capircio, la pretesa di non soffrire neanche di qualche piccolo imbarazzo è forse eccessiva, il timore che ci coglie adesso è che la Marlborough per i suoi finanziamenti subisca l'invocato Agnelli per gli « imbarazzi » dai quali è stato colpito, ci chiediamo un'indennizzo. Se si tratta di assicurare loro, da parte nostra, la più schietta simpatia, sappiamo che se di essa possono incondizionatamente contare, ma solo di niente. Avvertiamo subito che la tradizione de-

Due milioni di lavoratori scenderanno in lotta il 10 ottobre

Si sviluppa il movimento per contratti e riforme

Un grande appuntamento per l'intero movimento sindacale di rispondere all'attacco di chiusura del 10 ottobre. Per 24 ore si fermeranno le industrie chimiche e farmaceutiche. Accanto ai 500.000 lavoratori del settore, di cui 300 mila sono impegnati in un duro scontro contrattuale con il padronato, sono stati chiamati alla lotta un milione e mezzo di metalmeccanici, l'intero gruppo Montedison (180 mila lavoratori che operano nelle aziende chimiche, tessili, metalmeccaniche e nella grande distribuzione) e gli edili del Lazio, mentre i lavoratori tessili daranno vita a manifestazioni sulle strade provinciali.

La giornata di lotta culminerà in una grande manifestazione per le vie della capitale. Il significato di questa imponente mobilitazione — che investirà circa 2 milioni di lavoratori — sta nella volontà dell'intero movimento sindacale di rispondere all'attacco di chiusura del padronato (e non solo chimico) che ormai da mesi va accompagnando il proprio rifiuto alle richieste contrattuali, per migliori condizioni di lavoro e di vita ad un pesante attacco all'occupazione. « Lo scontro in atto nel settore chimico — dice tra l'altro un comunicato della Federazione dei chimici — assume in questo momento forte rilievo per tutto lo sviluppo della politica contrattuale e per gli stessi indirizzi di politica economica. La giornata di lotta del 10 ha quindi il valore di una risposta di massa a quel disegno che le forze padronali e il governo di centro-destra tentano di far passare a danno di un nuovo sviluppo economico, della piena libertà di contrattazione, dell'esercizio del diritto di sciopero.

OBBIETTIVI SOCIALI DEI METALMECCANICI

I metalmeccanici hanno aperto la lotta sia per quanto riguarda il contratto (la piattaforma è stata resa nota ieri), sia per quanto riguarda gli obiettivi sociali. Sono state in tale senso elaborate richieste per prezzi e occupazione. Proprio attorno ai problemi dell'occupazione e come risposta all'attacco padronale nei confronti della contrattazione integrativa, cioè nei confronti dell'iniziativa sindacale a livello di fabbrica, tesa ad affrontare i problemi relativi all'organizzazione capitalistica del lavoro, e ad

espandere i livelli di occupazione, i metalmeccanici hanno deciso di dar vita a una fermata nazionale il 10 ottobre, assieme alle altre categorie impegnate in dure lotte (a cominciare dai chimici). Entro il 10 ottobre, inoltre, la FILM ha chiesto l'inizio di trattative sulla piattaforma contrattuale. Infine, per quanto riguarda l'impegno a livello delle questioni più generali, i metalmeccanici hanno confermato la conferenza nazionale in accordo con altre categorie sul Mezzogiorno a Reggio Calabria.

NOTIZIE E SERVIZI A PAGINA 4

E' NATA LA FEDERAZIONE DEGLI EDILI

E' stata costituita ieri la Federazione unitaria dei lavoratori delle costruzioni. Il nuovo organismo dovrà assolvere a una funzione dinamica nella gestione e per lo sviluppo del processo unitario, il quale, e proprio nella presente e difficile situazione — si legge nel documento che è alla base della costituzione — dovrà essere difeso e salvaguardato come bene comune di tutti

bravo

Fortebraccio

Fallisce nel Vietnam l'impiego dell'ultimo ritrovato bellico USA

Nelle elezioni municipali

Il Mezzogiorno al centro della lotta

La contraerea vietnamita costringe al ritiro dei «miracolosi» F-111

Gli aerei elettronici a «geometria variabile» secondo i comandi americani dovevano essere «efficacissimi» e pressoché invulnerabili - A due giorni dal loro impiego una veniva abbattuta tra Hanoi e il confine cinese Appello dei sindaci della RDV contro i bombardamenti - I partigiani thailandesi colpiscono una base aerea USA

SAIGON, 3. Il comando dell'aviazione americana ha già ritirato gli F-111 dalla zona di operazioni... Gli F-111 sono gli aerei più moderni dell'arsenale americano...

di bombe doppie degli aerei convenzionali, e sono talmente dotati di apparecchiature elettroniche che il pilota deve solo controllare l'altitudine e la velocità... Gli F-111 sono gli aerei più moderni dell'arsenale americano...



CHICOPPEE, 3. - Un gruppo di pacifisti ha inscenato una dimostrazione contro la guerra nel Vietnam di fronte alla Westover Base dell'aviazione americana, presso Chicopee, nel Massachusetts. La polizia è intervenuta disperdendo i manifestanti alcuni dei quali (come mostra la telefoto) indossavano maschere raffiguranti un teschio e copricapi vietnamiti

Kossighin: il popolo vietnamita sarà padrone del suo Paese. Dalla nostra redazione

MOSCA, 3. Situazione in Indocina, conflitto nel Medio Oriente e sicurezza collettiva in Asia sono stati i principali temi di un discorso pronunciato ieri sera al Cremlino dal primo ministro sovietico Kossighin...

Comandanti americani sono anche molto preoccupati per il fatto che il Vietnam del Nord, dove si trova il grosso degli aerei - tattici e strategici - impiegati contro l'Indocina...

Attaccando a fondo la politica governativa

Wilson chiede a Blackpool elezioni generali anticipate

La proposta di blocco salariale bollata al congresso laburista come una «autoconfessione di fallimento» - Riprende slancio la lotta della opposizione e delle masse popolari

LONDRA, 3. Con un attacco a fondo su tutto l'arco della politica governativa, Wilson ha raccolto oggi le aspirazioni più profonde del movimento dei lavoratori e delle masse popolari...

denunciare la recente proposta di blocco salariale avanzata da Heath come una autoconfessione di fallimento... Si tratta di un punto di svolta cruciale: lo scontro sul MEC, all'interno del partito laburista, è sempre stato...

l'estero della «irreversibilità della decisione europea», non riesce certo a nascondere quali siano le ragioni concrete dell'opposizione popolare... Antonio Bronda

Dopo aver ribadito che nel Medio Oriente, l'Unione Sovietica farà tutto il possibile per il ritiro totale delle truppe israeliane da tutti i territori arabi occupati...

Un drammatico appello ai loro colleghi e alle popolazioni urbane di tutto il mondo è stato lanciato oggi dai sindaci della città di Hanoi... HANOI, 3. Un drammatico appello ai loro colleghi e alle popolazioni urbane di tutto il mondo è stato lanciato oggi dai sindaci della città di Hanoi...

Dal nostro corrispondente

LONDRA, 3. Con un attacco a fondo su tutto l'arco della politica governativa, Wilson ha raccolto oggi le aspirazioni più profonde del movimento dei lavoratori...

Il partito laburista, come sempre avviene nei periodi di opposizione, riacquista la sua fisionomia radicale e ribadisce l'impegno politico nel segno del socialismo...

Il premier svedese e la Thi Binh a una manifestazione contro gli USA. STOCOLMA, 3. Il premier svedese Olof Palme ha partecipato questa sera, insieme alla signora Nguyen Thi Binh, ministro degli Esteri del GRP del Sud Vietnam ed al ministro della cultura della RDV Hoang Minh Thuan, a una manifestazione contro la guerra americana in Indocina...

Il partito laburista, come sempre avviene nei periodi di opposizione, riacquista la sua fisionomia radicale e ribadisce l'impegno politico nel segno del socialismo...

Il partito laburista, come sempre avviene nei periodi di opposizione, riacquista la sua fisionomia radicale e ribadisce l'impegno politico nel segno del socialismo...

Il partito laburista, come sempre avviene nei periodi di opposizione, riacquista la sua fisionomia radicale e ribadisce l'impegno politico nel segno del socialismo...

Il partito laburista, come sempre avviene nei periodi di opposizione, riacquista la sua fisionomia radicale e ribadisce l'impegno politico nel segno del socialismo...

Malgrado l'esito del referendum

Il primo ministro danese ha rassegnato le dimissioni

Krag motiva il gesto con ragioni personali e nega che il governo debba anch'esso dimettersi - L'equilibrio parlamentare resta precario

COPENAGHEN, 3. Il primo ministro danese, Jens Otto Krag, ha rassegnato oggi le dimissioni, nonostante il voto favorevole dell'elettorato nel referendum organizzato dal governo sulla adesione della Danimarca alla CEE...

Il partito laburista, come sempre avviene nei periodi di opposizione, riacquista la sua fisionomia radicale e ribadisce l'impegno politico nel segno del socialismo...

Arrestati a Bilbao otto antifranchisti

BILBAO, 3. La polizia ha arrestato otto nazionalisti baschi fra cui José Luis Arrese Orcojón che viene indicato come un capo politico dell'ETA nelle province di Vizcaya e Alava...

Il partito laburista, come sempre avviene nei periodi di opposizione, riacquista la sua fisionomia radicale e ribadisce l'impegno politico nel segno del socialismo...

Il partito laburista, come sempre avviene nei periodi di opposizione, riacquista la sua fisionomia radicale e ribadisce l'impegno politico nel segno del socialismo...

Il partito laburista, come sempre avviene nei periodi di opposizione, riacquista la sua fisionomia radicale e ribadisce l'impegno politico nel segno del socialismo...

Il partito laburista, come sempre avviene nei periodi di opposizione, riacquista la sua fisionomia radicale e ribadisce l'impegno politico nel segno del socialismo...

Il partito laburista, come sempre avviene nei periodi di opposizione, riacquista la sua fisionomia radicale e ribadisce l'impegno politico nel segno del socialismo...

Il partito laburista, come sempre avviene nei periodi di opposizione, riacquista la sua fisionomia radicale e ribadisce l'impegno politico nel segno del socialismo...

Il partito laburista, come sempre avviene nei periodi di opposizione, riacquista la sua fisionomia radicale e ribadisce l'impegno politico nel segno del socialismo...

Rafforzate le posizioni delle sinistre in Finlandia

HELSINKI, 3. Si sono svolte ieri in Finlandia, con la partecipazione di 3,3 milioni di elettori, le elezioni municipali, che hanno registrato un successo del partito socialdemocratico che ha ottenuto il 3,1 per cento di voti in più rispetto alle precedenti elezioni comunali del 1968...

Il partito laburista, come sempre avviene nei periodi di opposizione, riacquista la sua fisionomia radicale e ribadisce l'impegno politico nel segno del socialismo...

Il partito laburista, come sempre avviene nei periodi di opposizione, riacquista la sua fisionomia radicale e ribadisce l'impegno politico nel segno del socialismo...

Al Ahram: «Avrà importanti conseguenze»

Ipotesi al Cairo sulla visita a Mosca del premier Sidki

MOSCA, 3. Il vice premier egiziano Abdel Kader Hatem è giunto oggi a Mosca per preparare la visita di Sidki.

Il partito laburista, come sempre avviene nei periodi di opposizione, riacquista la sua fisionomia radicale e ribadisce l'impegno politico nel segno del socialismo...

(Dalla prima pagina)

Il tema centrale dello scontro è invece, per il PCI, la esistenza di una disgregazione di fronte all'aspirazione di un fronte fascista, separando dal strato di nuovi ricchi gli strati popolari, di poveri gente che ha votato MSI e da conquistare ad una prospettiva nuova...

Problema centrale

Oggi sono venuti alla ribalta nel Mezzogiorno i reali problemi di fondo, non più i falsi problemi posti e meditati dal notabilato locale; sono i problemi dell'occupazione, di una solida struttura industriale, della riforma agraria, in una parola sono i problemi di un diverso modello di sviluppo economico e sociale per il Mezzogiorno...

Partito popolare

Affrontando poi i problemi del partito, Reichlin ha affermato che bisogna verificare la capacità del partito di essere nel Sud un partito popolare, uno strumento di cambiamento che consenta di realizzare una democrazia organica, senza la quale non andrà avanti la linea che ci siamo dati; di essere partito di opposizione e di governo, critico ma anche fondatore di una nuova politica capace di presentare nuove prospettive di sviluppo e nuove istituzioni di partecipazione e di autogoverno in grado di spezzare il clientelismo tradizionale; capace, infine, di costruire un fronte di alleanze che vada ben oltre il confine tradizionale di partiti di sinistra...

Al Ahram: «Avrà importanti conseguenze»

Ipotesi al Cairo sulla visita a Mosca del premier Sidki

MOSCA, 3. Il vice premier egiziano Abdel Kader Hatem è giunto oggi a Mosca per preparare la visita di Sidki.

Il partito laburista, come sempre avviene nei periodi di opposizione, riacquista la sua fisionomia radicale e ribadisce l'impegno politico nel segno del socialismo...

(Dalla prima pagina)

Il tema centrale dello scontro è invece, per il PCI, la esistenza di una disgregazione di fronte all'aspirazione di un fronte fascista, separando dal strato di nuovi ricchi gli strati popolari, di poveri gente che ha votato MSI e da conquistare ad una prospettiva nuova...

Problema centrale

Oggi sono venuti alla ribalta nel Mezzogiorno i reali problemi di fondo, non più i falsi problemi posti e meditati dal notabilato locale; sono i problemi dell'occupazione, di una solida struttura industriale, della riforma agraria, in una parola sono i problemi di un diverso modello di sviluppo economico e sociale per il Mezzogiorno...

Partito popolare

Affrontando poi i problemi del partito, Reichlin ha affermato che bisogna verificare la capacità del partito di essere nel Sud un partito popolare, uno strumento di cambiamento che consenta di realizzare una democrazia organica, senza la quale non andrà avanti la linea che ci siamo dati; di essere partito di opposizione e di governo, critico ma anche fondatore di una nuova politica capace di presentare nuove prospettive di sviluppo e nuove istituzioni di partecipazione e di autogoverno in grado di spezzare il clientelismo tradizionale; capace, infine, di costruire un fronte di alleanze che vada ben oltre il confine tradizionale di partiti di sinistra...

Al Ahram: «Avrà importanti conseguenze»

Ipotesi al Cairo sulla visita a Mosca del premier Sidki

MOSCA, 3. Il vice premier egiziano Abdel Kader Hatem è giunto oggi a Mosca per preparare la visita di Sidki.

Il partito laburista, come sempre avviene nei periodi di opposizione, riacquista la sua fisionomia radicale e ribadisce l'impegno politico nel segno del socialismo...

mente colpiti dalla politica ristrutturazione e sappia operare una disgregazione di fronte all'aspirazione di un fronte fascista, separando dal strato di nuovi ricchi gli strati popolari, di poveri gente che ha votato MSI e da conquistare ad una prospettiva nuova...

Proposta economica

I problemi di proposta economica sono stati affrontati dalla relazione del compagno Colajanni. Dopo avere affermato che attorno alla programmazione e al suo necessario contenimento metodologico vi è un vuoto e il governo Andreotti lo sottolinea prendendo le distanze, e dopo aver ribadito che la politica meridionalista è condizione essenziale per il rilancio dell'economia nazionale, Colajanni ha sottolineato che una politica di piano deve guidare la ripresa delle forze produttive nazionali impostando subito la trasformazione dell'agricoltura, resa urgente dalla situazione dei prezzi; lo spostamento verso il Sud dell'asse della industrializzazione del paese; l'estendersi del Mezzogiorno a tutti i territori del paese; la nuova funzione dello Stato nella redistribuzione delle risorse, non nel senso semplettico di un allargamento dell'area della proprietà pubblica ma come sostegno attivo dello Stato a quelle forze economiche - piccoli e medi imprenditori, artigiani, commercianti - che l'attuale sistema indolisce e intende spazzare via...

Partito popolare

Affrontando poi i problemi del partito, Reichlin ha affermato che bisogna verificare la capacità del partito di essere nel Sud un partito popolare, uno strumento di cambiamento che consenta di realizzare una democrazia organica, senza la quale non andrà avanti la linea che ci siamo dati; di essere partito di opposizione e di governo, critico ma anche fondatore di una nuova politica capace di presentare nuove prospettive di sviluppo e nuove istituzioni di partecipazione e di autogoverno in grado di spezzare il clientelismo tradizionale; capace, infine, di costruire un fronte di alleanze che vada ben oltre il confine tradizionale di partiti di sinistra...

Al Ahram: «Avrà importanti conseguenze»

Ipotesi al Cairo sulla visita a Mosca del premier Sidki

MOSCA, 3. Il vice premier egiziano Abdel Kader Hatem è giunto oggi a Mosca per preparare la visita di Sidki.

Il partito laburista, come sempre avviene nei periodi di opposizione, riacquista la sua fisionomia radicale e ribadisce l'impegno politico nel segno del socialismo...

Al Ahram: «Avrà importanti conseguenze»

Ipotesi al Cairo sulla visita a Mosca del premier Sidki

Al Ahram: «Avrà importanti conseguenze»

Al Ahram: «Avrà importanti conseguenze»

Al Ahram: «Avrà importanti conseguenze»

Al Ahram: «Avrà importanti conseguenze»

Al Ahram: «Avrà importanti conseguenze»

Al Ahram: «Avrà importanti conseguenze»